

GALLERIA ENRICO ASTUNI  
Bologna

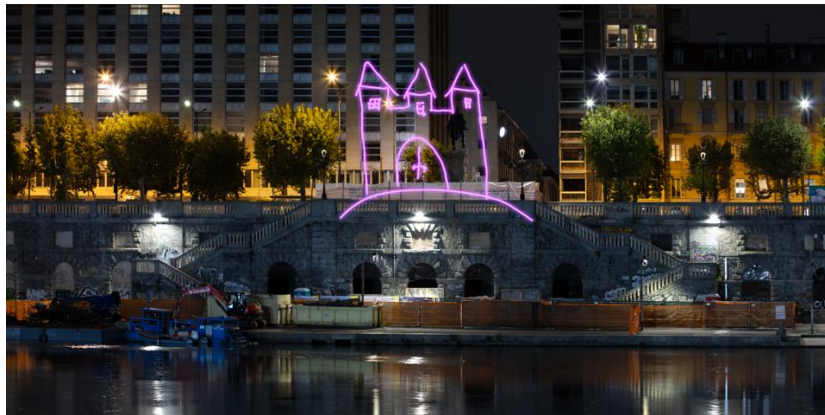
**ARTISSIMA**

1-3 novembre 2024

COMUNICATO STAMPA

*La realtà dei sogni*  
[The Reality of Dreams]

**ØYSTEIN AASAN**  
**SABRINA CASADEI**  
**CHRISTIAN JANKOWSKI**  
**MAURIZIO MOCHETTI**  
**MAURIZIO NANNUCCI**  
**GIANNI PIACENTINO**



La Galleria Enrico Astuni è lieta di comunicare la sua partecipazione ad Artissima 2024 nelle sezioni MAIN SECTION e PRESENT FUTURE.

Vi aspettiamo ai nostri stand con i progetti *La realtà dei sogni* e *Bastien Gachet*.

**MAIN SECTION, Corridoio Nero, stand n. 14; Corridoio Giallo, stand n.13**  
**PRESENT FUTURE, stand PF9**

*La realtà dei sogni*, per Artissima 2024 Main Section, è una mostra collettiva che coinvolge sei artisti di fama internazionale: **Øystein Aasan** (1977, Kristiansand, Norvegia; vive e lavora a Berlino); **Sabrina Casadei** (1985, Roma, dove vive e lavora); **Christian Jankowski** (1968, Göttingen, Germania; vive e lavora a Berlino); **Maurizio Mochetti** (1940, Roma, dove vive e lavora); **Maurizio Nannucci** (1939, Firenze, dove vive e lavora); **Gianni Piacentino** (1945, Coazze, TO; vive e lavora a Torino).

Seguendo il tema di Artissima 2024 *The Era of Daydreaming*, il progetto espositivo *La realtà dei sogni* di Galleria Enrico Astuni mette in luce gli aspetti più profondi degli approcci creativi degli artisti scelti, enfatizzando la forza spontanea del sogno a occhi aperti che attiva speranze, emozioni e immaginari. **Aasan**, equilibrando le sue esperienze con “qualcosa che non ha mai vissuto”, tra memoria personale e memoria collettiva/condivisa, ricrea paesaggi astratti pieni di colore; La connessione di **Casadei** con “forze naturali opposte in uno stato spirituale di attesa degli eventi cosmici” crea una pittura magmatica e viva; Le opere di **Jankowski**, con le loro atmosfere magiche e sognanti, coinvolgono le persone in situazioni artistiche e pratiche performative; Il metodo definito “perfettibile” dallo stesso Mochetti, permette all’artista di avvicinarsi, un’opera dopo l’altra, al suo pensiero “ideale”; L’uso del linguaggio come strumento per immaginare nuove possibilità permette a **Nannucci** di andare oltre la natura propria della società e di creare nuovi sistemi di vita. **Gianni Piacentino** [www.giannipiacentino.com](http://www.giannipiacentino.com).

Nella sezione Present Future, la Galleria Enrico Astuni presenta la mostra personale di **Bastien Gachet** (1987, Ginevra, dove vive e lavora).

Come dichiara l’artista: <<Mi piace pensare a una forma di “drammaturgia basata sugli oggetti”, che consiste nel raccogliere e organizzare le qualità e le caratteristiche degli oggetti nello spazio, in modo da dispiegare, attraverso le loro relazioni di aggiornamento e le loro mutevoli comprensioni, una struttura di significati mutevoli - a volte consensuale, a volte antagonista, che si apre attraverso circostanze costruite in modo inquietante e auspicabilmente risonanti.>>.

In stand, una struttura in acciaio sostiene una copertura in lamiera di alluminio formando due cabine separate al centro dello spazio e due spazi più bassi sotto le curve invertite del tetto. Lampade in acciaio smerigliato illuminano gli spazi “abitati” da oggetti: un dipinto a olio raffigurante una nuca, una scrivania con sopra delle forcine per capelli, una molletta sostenuta da una struttura in alluminio lavorato e lucidato, una lunga panchina pubblica, una scatola dell’Ikea contenente uno straccio e un tablet immersi in olio minerale, un facsimile di lavatrice privata della base e un gruppo di sedie piegate che non possono essere né dispiegate né separate.